

Castellino, c'è la delibera per la post-gestione

● **NARDÒ.** Si assestano i nuovi equilibri della maggioranza del sindaco Pippi Mellone. Andare Oltre e Lega Nord trovano l'accordo per i nomi da votare per l'Area Marina Protetta "Porto Cesareo-Nardò". Il consiglio comunale di ieri, infatti, ha nominato i tre nuovi componenti del consiglio di amministrazione dell'Amp. Si tratta di Luigi Maritati (segretario cittadino della lista Andare Oltre), Antonio Filograna (ex-assessore comunale con Marcello Risi e oggi in quota Lega Nord) e l'avvocato Alessandro My (votato dall'opposizione consiliare).

I consiglieri hanno votato una de-

libera riguardante chiusura e post-gestione della discarica di Castellino. Inizia con questo primo atto formale il percorso verso la definitiva messa in sicurezza dell'area che da gennaio 2007 non riceve più rifiuti.

A poco più di un mese dalle elezioni politiche, dall'assessore Mino Natalizio parte una sviolinata al governatore Michele Emiliano. Natalizio, Paolo Maccagnano e Alessandro Presta, ricordiamo, fanno parte della corrente interna al Partito democratico che fa capo proprio al governatore pugliese.

«Al di là delle delibere di impegno -

ha dichiarato l'assessore Mino Natalizio - devo ringraziare il presidente Emiliano e il sindaco perché stanno dimostrando la ferma volontà di risolvere definitivamente la questione legata alla discarica di Castellino. Arrivare oggi (ieri, ndr) in consiglio comunale, dopo tanti passi concreti, e portare una delibera che impegna la Regione Puglia a concludere l'iter di chiusura della discarica, è una risposta vera alle richieste dei cittadini. Farlo prima, come qualcuno chiedeva, sarebbe stata una messa in scena inutile».

L'assise, inoltre, ha approvato il

CONSIGLIO COM

«Piano della mobilità fine di consentire percorsi ciclabili centemente finanziati Puglia e da realizzare Nardò.

«La seduta con giunge Mellone - è

NARDÒ UFFICIO TECNICO COMUNALE

Concessioni, rilascio senza alcun ritardo assolto il dirigente

● **NARDÒ.** Nessun ritardo nel rilascio delle concessioni: assolto l'ingegner **Piero Formoso**. È l'esito del processo penale a carico del dirigente dell'Ufficio tecnico comunale e dell'Ufficio demanio del Comune di Nardò negli anni 2014/2015. Si tratta di un «rimballo di responsabilità» sulla richiesta di autorizzazione all'apertura del lido balneare a Santa Maria a Bagno (Salsedine, della Kaikko Srl) presentata nel settembre 2014. In realtà, già al termine delle indagini preliminari, nel 2016 il pubblico ministero Elsa Valeria Mignone aveva chiesto l'archiviazione riguardo i reati di abuso e rifiuto di atti d'ufficio, ritenendo corretto l'iter seguito atteso che il funzionario, in data 13 novembre 2014, aveva puntualmente riscontrato la domanda della società, richiamandosi ad una deliberazione del 16 ottobre 2014 della Giunta Comunale, in base alla quale l'Amministrazione aveva stabilito che le autorizzazioni sarebbero state assegnate solo con dei bandi di gara, da pubblicare nell'anno successivo. Il gip, però, nel dicem-

bre 2015 aveva accolto l'opposizione all'archiviazione proposta dall'imprenditore, e ciò in quanto quella prima risposta del dirigente era stata sospesa con un'ordinanza del Tar, a seguito della quale il richiedente aveva diffidato il funzionario comunale a dare corso alla procedura di rilascio dell'atto concessorio. Secondo la prospettazione accusatoria, quindi, lo stesso dirigente non avrebbe dato corso ulteriore alla pratica, così di fatto interrompendo il procedimento senza una congrua giustificazione. Nel corso del dibattimento, gli avvocati **Antonio Quinto** e **Michele Bonsegna** hanno dimostrato che il dirigente non aveva affatto bloccato l'istruttoria delle domande per realizzare nuovi stabilimenti balneari sul litorale, ma aveva adottato un atto specifico il 14 gennaio 2015 dando riscontro alla domanda dell'interessato sulla base di una puntuale direttiva del sindaco Risi nel frattempo intervenuta, evidenziando che «i suoi contenuti vincolavano la gestione dell'istanza ed incidevano sugli esiti della stessa».

NARDÒ NONOSTANTE LE SOLLECITAZIONI TUTTO È FERMO PER L'EX

«Nessun provvedimento per il presidio territoriale»

Sandra Boccardo: «Serve una mobilitazione»

● **NARDÒ.** Due lettere - inviate dai consiglieri comunali di Nardò in tempi diversi alle autorità sanitarie regionale, provinciale e locali - riguardano situazioni molto serie che investono la funzionalità del Presidio territoriale assistenziale (Pta) di Nardò e limitano pesantemente il diritto alla salute dei cittadini. «È appena il caso di sottolineare - dice **Sandra Boccardo**, coordinatrice Mdp Art.1 (Liberi e Uguali) di Nardò - che nessuna risposta e peggio ancora - nessun provvedimento appaiono all'orizzonte da parte dei responsabili, cioè Regione, Asl, Comune, competenti ad adottare le decisioni necessarie a rimuovere le gravi lacune lamentate nelle lettere di cui sopra. Non vorremmo che altre ragioni, assolutamente estranee alla richiesta di salute da parte dei cittadini, tenessero distratti detti responsabili».

Secondo l'avvocato Boccardo è indispensabile che i cittadini e le organizzazioni che ne difendono il sacrosanto diritto alla salute si mobilitino senza indugio in questa che è diventata una battaglia contro l'insensibilità delle classi dirigenti le istituzioni a ogni livello. «Noi non rimarremo a guardare: queste sono istanze di civiltà». Una nota in particolare, siglata da **Carlo Falangone** e **Roberto My**, riguarda il servizio di Radiologia. Dal



EX OSPEDALE Attività col fren

me di novembre 2017 - a causa prolungata legittima assenza perennità - il servizio viene svolto solo da due medici specialisti. In precedenti ore settimanali garantite dalla specialista assente, assicuravano una maggiore regolarità nel soddisfacimento delle richieste dell'utenza e limitavano i tempi di attesa per la fruizione delle prestazioni. «Perché - scrivevano - riteniamo che debba essere compiuto ogni sforzo per assicurare il ritorno alla normalità nella gestione del servizio».

NARDÒ LA UIL FPL SI RIVOLGE AL SINDACO. ECCO I PUNTI DA AFFRONTARE

Polizia municipale con l'organico ridotto



COPERTINO GLI ATTIVISTI

«L'aumento